

### III Pasqua - A

*Tracciandosi il segno della croce*

**Signore, apri le mie labbra  
- e la mia bocca canterà la tua lode  
Dio, fa' attento il mio orecchio  
- perché ascolti la tua parola. Gloria...**

Letttore 1:

**Tu vieni a turbarci,  
vento dello spirito.  
Tu sei l'altro che è in noi.  
Tu sei il soffio che anima  
e sempre scompare.  
Tu sei il fuoco  
che brucia per illuminare.  
Attraverso i secoli e le moltitudini  
Tu corri come un sorriso  
per far impallidire le pretese  
degli uomini.  
Poiché tu sei l'invisibile  
testimone del domani,  
di tutti i domani.  
Tu sei povero come l'amore  
per questo ami radunare  
per creare.  
Oh, ebbrezza e tempesta di Dio!**

David Maria Turolfo

letttore 2:

**Resta con noi, Signore, la sera,  
quando le ombre si mettono in via  
e scenderà sulle case la tenebra  
e sarà solo terrore e silenzio.  
Ognuno è solo davanti alla notte,  
solo di fronte alla sua solitudine,  
solo col suo passato e futuro:  
il cuore spoglio del tempo vissuto.  
Resta con noi, Signore, la sera,  
entra e cena con questi perduti  
fa' comunione con noi, Signore,  
senza di te ogni cuore è un deserto.  
Ora crediamo, tu sei il Vivente,  
sei il compagno del nostro cammino,  
ti conosciamo nel frangere il pane,  
tu dai il senso ad ogni esistenza.  
Ora corriamo di nuovo al cenacolo,  
gridando a tutti: "Abbiam visto il Signore!".  
Nuova facciamo insieme la chiesa  
di uomini liberi da ogni paura.  
A te, Gesù, o Risorto, ogni gloria:  
ora risorgi in ognuno di noi,  
perché chi vede te veda il Padre,  
l'eguale Spirito in tutta la terra.**

David Maria Turolfo

**I Antifona: Alleluia, Alleluia, Alleluia!**

Dal Sal 88 (89)

si alternano letttore 3 e letttore 4:

**I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,  
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.**

**Chi sulle nubi è uguale al Signore,  
chi è simile al Signore tra i figli degli dèi?**

**Beato il popolo che ti sa acclamare:  
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;  
esulta tutto il giorno nel tuo nome,  
si esalta nella tua giustizia. Gloria... I ant.**

**II Antifona: Proteggimi, in Te mi rifugio**

**Salmo:**

dal Sal 15 (16) letttore 3 e letttore 4:

**Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.**

**Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».**

**Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.**

**Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio animo mi istruisce.**

**Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare.**

**Per questo gioisce il mio cuore  
ed esulta la mia anima;**

**anche il mio corpo riposa al sicuro,  
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.**

**Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra. Gloria... II ant.**

**I lettura: Dagli Atti degli Apostoli**

At 2,14.22-33

**[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso. Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegro il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza. Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione. Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo**

promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire»).

**Il lettura: *Dalla prima lettera di Pietro*** 1Pt 1,17-21

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

**Dal vangelo secondo Luca** Lc 24,13-35

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non

ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. *Risonanza...*

dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 1:

**Amore, che mi formasti**  
a immagine dell'Iddio che non ha volto,  
**Amore che sì teneramente**  
mi ricomponesti dopo la rovina,  
**Amore, ecco, mi arrendo:**  
sarò il tuo splendore eterno.  
**Amore, che mi hai eletto fin dal giorno**  
che le tue mani plasmarono il corpo mio,  
**Amore, celato nell'umana carne,**  
ora simile a me interamente sei,  
**Amore ecco, mi arrendo:**  
sarò il tuo possesso eterno.  
**Amore, che al tuo giogo**  
anima e sensi, tutto m'hai piegato,  
**Amore, tu m'involi nel gorgo tuo,**  
il cuore mio non resiste più,  
**ecco, mi arrendo, Amore:**  
mia vita ormai eterna. David Maria Turolto

**Intenzioni di preghiera libere...**

(alla fine:) O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato: **Padre nostro**

lettore 2:

**O tu che sovrasti la terra**  
e incombì,  
**uragano che schianta la pietra:**  
**uragano che passi sulle nostre vite**  
come il rullo  
sopra gli asfalti:  
**no, i miei pensieri non sono i tuoi pensieri,**  
**le mie vie non sono le tue vie;**  
**tu sei il Contrario,**  
**l'Oppositore!**  
**Tarlo sei di tutti i sistemi,**  
**polverina mortale di queste filosofie:**  
**Dio sola nostra necessità.**

David Maria Turolto **Amen Amen Amen**